

Christe fave.

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Iesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo tertio: sed et constantino magno Imperatore anno tricesimo: die tricesima mensis martii indictione sexta neapoli: Certum est me urso filio quondam domini . . . . . : A presenti die promptissima voluntate commutavi et tradidi vobis dominum filippum venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sevastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarium: et cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabili vestri monasterii: idest integra una petiola de funducculum meum: positum in loco qui vocatur at sanctum petrum at paternum super clibum. una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: coheret sivi at memoratas petiola de memoratu funducculum da tribus partibus fundum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii parte orientis et parte occidentis et parte meridiana: et de alio latere parte septemtrionis fundum de illi medici: de qua nihil mihi exinde aliquod remansit aut reservavi nec in alienas personas commisi aut iam commicto potestate: et a presenti die et deinceps iamdictam memoratas petiolas de memoratu funducculum ut super legitur a me vobis sit commutatum et traditum in vestra vestrisque posteris sit potestate quidquid exinde facere volueritis liberam semper abeatis potestate: et neque a me memorato urso: neque a meis heredibus vel a nobis personis summissis nullo tempore nunquam vos memorato domino filippum venerabili igumeno aut

Cristo, aiutaci!

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno tricesimo terzo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno tricesimo di Costantino grande imperatore, nel giorno tricesimo del mese di marzo, sesta indizione, **neapoli**. Certo è che io Urso figlio del fu domino . . . . . dal giorno presente con prontissima volontà ho permutato e consegnato a voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium** e a tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, per intero un piccolo pezzo di un mio piccolo fondo sito nel luogo chiamato **at sanctum petrum at paternum super clibum** con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti. Confina con il predetto pezzetto di terra dell'anzidetto piccolo fondo da tre parti il fondo del menzionato vostro santo e venerabile monastero, dalla parte di oriente e dalla parte di occidente e dalla parte di mezzogiorno, e dall'altro lato dalla parte di settentrione con il fondo dei Medici. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai o affido ora in potere di altra persona e dal giorno presente e d'ora innanzi il già detto menzionato pezzetto di terra dell'anzidetto piccolo fondo, come sopra si legge, da me a voi sia permutato e consegnato e in voi e nei vostri posteri sia pertanto la potestà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facoltà. E né da me predetto Urso né dai miei eredi o da persone a noi sottoposte, in nessun tempo mai, voi anzidetto domino Filippo venerabile

memorata sancta et venerabili vestra congregazione monachorum aut posteris vestris quod absit abeatibus exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: insuper omni tempore ego et heredibus meis vobis vestrisque: posteris exinde ab omni ommine omnique personas in omnibus antestare et defensare debeamus: propter quod exinde accepi a vobis in commutationisque:

recompensationisque: idest integre due petiole de funduculum vestrum positum in memorato loco una cum arboribus et introitas suas et omnibus sivi pertinentibus: coheret sivi at memorata prima petiola de memoratu funduculum ab uno latere parte meridiana terra mea sicuti inter se via compignaria exinat: et de alio latere parte septemtrionis via publica: de uno capite parte occidentis via publica: et de alio capite parte orientis terra petri de calbetianum: et at memoratas secundas petiolas de memoratu funduculum: coheret sivi de uno capite parte septemtrionis via publica: et de alio capite parte meridiana est memorata via compignaria: de uno latere parte occidentis terra memorati petri de calbetianum: et de alio latere parte orientis terra memorati petri de calbetianum: de qua nihil vobis exinde aliquod remansit aut reservastitis nec in alienas personas commisistitis aut iam committitis potestate: et a presenti die et deinceps iamdictas memoratas duas petiolas de memoratas funducula. ut super legitur a vobis mihi sit commutatas et traditas in mea meisque: heredibus sit potestate quidquid exinde facere volueris liberam semper abeamus potestate: et neque a vobis neque a posteris vestris nec a vobis personis summissis nullo tempore nunquam ego memorato urso aut heredibus meis quod absit abeamus aliquando quacumque requisitione aut

egùmeno o la predetta vostra santa e venerabile congregazione di monaci o i vostri posteris, che non accada, abbiate pertanto mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre, in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere in tutto voi e i vostri posteris da ogni uomo e da ogni persona per quello che pertanto ho accettato da voi in permutazione e ricompensa, vale a dire per intero due pezzetti di terra del vostro piccolo fondo sito nel predetto luogo con gli alberi e i loro ingressi e con tutte le cose ad essi pertinenti. Confina con l'anzidetto primo pezzetto di terra del menzionato piccolo fondo da un lato dalla parte di mezzogiorno la mia terra come tra essi la via **compignaria** delimita, e dall'altro lato dalla parte di settentrione la via pubblica, da un capo dalla parte di occidente la via pubblica, e dall'altro capo dalla parte di oriente la terra di Pietro di **calbetianum**. E con l'anzidetto secondo pezzetto di terra del menzionato piccolo fondo confina da un capo dalla parte di settentrione la via pubblica, e dall'altro capo dalla parte di mezzogiorno la predetta via **compignaria**, da un lato dalla parte di occidente la terra del predetto Pietro di **calbetianum**, e dall'altro lato dalla parte di oriente la terra del predetto Pietro di **calbetianum**. Di cui dunque niente a voi rimase o riservaste né affidaste o affidate ora in potere di altra persona e dal giorno presente e d'ora innanzi i già detti menzionati due pezzetti di terra dell'anzidetto piccolo fondo, come sopra si legge, da voi a me siano permutati e consegnati e in me e nei miei eredi sia dunque la potestà di farne quel che vorremo e sempre ne abbiamo libera facoltà. E né da voi né dai vostri posteris né da persone a voi sottoposte in nessun tempo mai io predetto Urso o i miei eredi, che non accada, abbiamo mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre, per quanto e come contiene il mio

molestia a nunc et in perpetuis temporibus: quantum et quomodo continet chartula commutationis mea que vos mihi odie fecistis: sicut inter nobis combenit: si autem ego aut heredibus meis aliter fecerimus de his omnibus memoratis ut super legitur per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris auri solidos triginta bythianteos et ec chartula commutationis ut super legitur sit firma scripta per manus iohannis curialis per memorata indictione ✕ hoc signum ✕ manus memorato urso quod ego pro eu subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini stefani rogatus a suprascripto urso testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes scriptor rogatus a memorato urso testi subscripsi ✕

✕ ΕΓΩ ΑΛΙΓΕΡΝΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΠΙΕΤΡΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO YPCO TECTI COYB ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per memorata indictione ✕

sempre, per quanto e come contiene il mio atto di permuta che voi oggi avete fatto a me, come tra noi fu convenuto. Se poi io o i miei eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri trenta solidi aurei di Bisanzio e questo atto di permuta, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✕ Questo è il segno ✕ della mano del predetto Urso che io per lui sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, pregato dal soprascritto Urso, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io scrivano Giovanni, pregato dal soprascritto Urso, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Aligerno, figlio di domino Pietro, pregato dal soprascritto Urso, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✕